

Alla prima conferenza regionale sul problema degli atenei

L'università non più «cittadella»

Nella prospettiva di una riforma si apre la possibilità di un rapporto organico e costante con il centro di cultura - Il ruolo che dovranno svolgere la Regione, i Comuni e le istituzioni pubbliche

FIRENZE — Si devono mettificamente standere due atti notevoli alla fine della prima conferenza universitaria organizzata da una regione italiana. Un atto di morte e uno di nascita. Muore definitivamente in Toscana «senza possibilità di redenzione» il stato detto dal microfono del palazzo degli studi. La difesa dell'università arroccata, gelosa custode dietro le mura arcigne della cittadella dell'esclusione, di quel che rimane del privilegio accademico. Nasce di conseguenza l'università che prefisurano i possibili assetti di cui si è parlato finora, ma non un rapporto costante organico con le forze più vive della società regionale nel rispetto delle autonomie di ciascuno.

Il trappasso non avviene in maniera indolore: non tutti sono stati convinti, lasciati i calci per salvare il nuovo. O chi, invitato non ha voluto partecipare al primo atto pubblico di una fase diversa e rimasta tra le quattro mura degli istituti di facoltà ha

finito per infilare la testa sotto la sabbia. E' invece di credere le novità e i primi di decentramento e trasferimento di poteri dal centro verso la periferia. Ignorarne ora ciò è più possibile per nessuno: c'era e c'è anche un bisogno di necessità a stimolare l'incontro. Dopo la tragedia fiorentina sull'università, i vecchi cautelli e le nuove anacronistiche stecche. Lo shock dell'incontro non è stato inevitabile, è stato anzitutto c'è stata una crisi di rigetto. Anzi dice Luigi Bellinger presidente del comitato promotore della conferenza cercando di tracciare un primo sommario bilancio: «Nel lavoro delle commissioni si è dovuto fare molto scambi e discorsi, ci sono stati procedere in ordine snare così si è cercato di delineare le prime ipotesi di soluzioni concreti». Non spettava alla conferenza prendere decisioni e infatti nessuna scelta precisa è stata fatta, sarà compito dei diversi di cui ai partiti e Comuni decidere nel ambito dei loro rispettivi poteri. Ma dalla conferenza sono uscite indicazioni precise per il diritto allo studio così per larica la diversa impostazione attraverso una parte le singole forze politiche e dall'altra il potere accademico. Nella contrapposizione frontale, ha la maggiore disponibilità che è poi il risultato forse più importante di questa conferenza universitaria regionale.

Daniele Martini

Perché difficilmente università e Regione e istituzioni toscane, potere politico e potere accademico, potranno fare marcia insieme per ripristinare vecchi cautelli e nuove anacronistiche stecche. Lo shock dell'incontro non è stato inevitabile, è stato anzitutto raggiunto passo dopo passo: la conferenza regionale sull'università ad esempio ha avuto una lunga gestazione e si sono testate molte ipotesi, non è stato fatto, sarà compito dei diversi di cui ai partiti e Comuni decidere nel ambito dei loro rispettivi poteri. Ma dalla conferenza sono uscite indicazioni precise per il diritto allo studio così per larica la diversa impostazione attraverso una parte le singole forze politiche e dall'altra il potere accademico. Nella contrapposizione frontale, ha la maggiore disponibilità che è poi il risultato forse più importante di questa conferenza universitaria regionale.

Daniele Martini

Formulate dal consigliere Enzo Pezzati

Grossolane accuse della DC per la clinica di Azzolina

L'assessore regionale alla Sanità Giorgio Vestri risponde con una nota al capogruppo dc - Le novità legislative

Il caso Azzolina fa di nuovo discutere. E' di qualche giorno fa la notizia che la giunta regionale toscana è intenzionata a concedere l'autorizzazione per «La casa di cura Oltremare», nella quale opera il dottor Azzolina. Ne sono seguiti commenti e dichiarazioni. Attraverso la cronaca di un giornale cittadino, ha espresso il suo parere anche Enzo Pezzati, capogruppo dc al consiglio regionale, che si rivolge agli amministratori della Regione. L'assessore alla Sanità Giorgio Vestri risponde con una nota all'intervento del rappresentante democristiano svolgendo alcune considerazioni:

• La prima domanda di autorizzazione fu respinta in base ad una legge regionale che aveva istituito per due anni il blocco delle autorizzazioni di cui alla legge, allora sostenuendo direttamente dal consigliere Pezzati, era che nelle autorizzazioni ci si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

Insoddisfazione ed amarezza a Grosseto

In Cassazione 28 imputati per droga

GROSSETO — Insoddisfazione degli avvocati e profonda amarezza dei genitori degli imputati. Sono queste le prime impressioni «a caldo» raccolte in città, ieri mattina, dopo la sentenza pronunciata dalla Corte di Appello di Firenze nei confronti dei 8 imputati del «maxi processo» per la droga. Come noti i giudici fiorentini, pur riducendo la pena per otto imputati e aumentandola leggermente per Marcello Giacomelli hanno giudicato valida l'indagine istruttoria e le motivazioni della condanna inflitta nel maggio scorso dal tribunale di Grosseto.

Il compagno Daniele Fortini, segretario provinciale della FGCI, ci ha detto che la situazione rispetto a undici mesi fa è estremamente mutata, e i giudici sembra abbiano, con la riduzione del pena, tenuto conto di questo e siano andati ad una revisione delle due motivazioni che lasciarono a suo tempo in carcere 13 giovani.

«Certo però — prosegue Fortini — era legittimo attendersi una sentenza più a-

nte. Infatti, in tal caso si può semmai non procedere ad un convenzionamento (che è cosa diversa da un accordo), ma non è possibile che la necessità conseguente).

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività. D'altra parte, anche se la nuova legge di proroga fosse diventata esecutiva il blocco delle autorizzazioni sarebbe rimanente sentito da tempo.

• Il nuovo ordinamento del servizio sanitario ha stabilito in via definitiva un regime di autorizzazioni diverse da quelle a cui noi tenevamo. Le autorizzazioni sono concesse sia in presenza di richieste dei cittadini e motivazioni tecniche (anche quando si dovesse ispirare anche a valutazioni di ordine program-

matorio. In altri termini la pubblica amministrazione avrebbe autorizzato solo quando fosse convinzione che l'iniziativa costituisce un bene necessario sostituibile delle cure private delle strutture pubbliche.

• Quella legge, trascurata da molti, uscirà la propria efficacia e un tentativo di prorogarla per un anno (questa volta contro il parere del consigliere Pezzati), anche con il consenso di qualche altro suo collega di gruppo) non ebbe seguito perché il governo negò il visto di esecutività